



FONDAZIONE
DON ANGELO BELLANI
ETS

www.fondazionebellani.it



RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE IMPRESE (D.LGS. 231/2001)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 29.04.2026

02	16.04.2026	Seconda revisione	Meroni Davide Frigerio Veronica	Dott. Gian Mario Colombo	CDA
01	17.04.2023	Prima revisione	Meroni Davide Frigerio Veronica	Dott. Gian Mario Colombo	CDA
00	21.10.2019	Prima emissione per nuova Edizione	Meroni Davide Frigerio Veronica	Dott. Gian Mario Colombo	CDA
Revisione	Data	Causale	Redatto	Verificato	Approvato



FONDAZIONE
DON ANGELO BELLANI
ETS

www.fondazionebellani.it

DOCUMENTO DOC_CODETIC
CODICE ETICO

Ed. 0

Rev. 02

DATA REDAZIONE: 16.04.2026

DATA ENTRATA IN VIGORE: 29.04.26

DATA SCADENZA: 29.04.2029

Pag. 2 / 12

INDICE

PREMESSA.....	3
ATTUAZIONE.....	3
I NOSTRI VALORI E PRINCIPI GENERALI.....	4
Principio di Legalità.....	4
Principio di Centralità della Persona.....	4
Principi di Efficienza, Efficacia ed Economicità.....	4
Principio di Correttezza e di Rispetto Reciproco tra Ospiti, Lavoratori, Famiglie e Medici.....	4
Principio di Partecipazione responsabile.....	4
Principio di Imparzialità e Pari opportunità.....	5
Principio di Trasparenza e completezza dell'informazione.....	5
Principio di Riservatezza delle informazioni.....	5
Principio della Professionalità del Personale.....	5
Principio della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e rispetto ambientale.....	6
Art. 1 - DESTINATARI.....	7
Art. 2 – DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO.....	7
Art. 3 – RAPPORTI CON TERZI.....	7
Art. 4 – RAPPORTI CON LE RISORSE UMANE.....	7
Art. 5 – RAPPORTI COI DIPENDENTI/COLLABORATORI.....	8
Art. 6 – I VOLONTARI.....	9
Art. 7 – RAPPORTI CON I FORNITORI.....	9
Art. 8 – RAPPORTI CON PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	10
Art. 9 – RAPPORTI CON MASS MEDIA, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.....	10
Art. 10 - SALUTE, SICUREZZA ED AMBIENTE.....	10
Art. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI E RISERVATEZZA.....	11
Art. 12 - CONCORRENZA.....	11
Art. 13 – CONFLITTI DI INTERESSE.....	11
Art. 14 – REGALI, OMAGGI E BENEFICI.....	12
Art. 15 - SANZIONI.....	12
Art. 16 – DISPOSIZIONI FINALI.....	12

Redatto	Verificato	Approvato
MERONI - FRIGERIO	COLOMBO	CDA



FONDAZIONE
DON ANGELO BELLANI
ETS

www.fondazionebellani.it

DOCUMENTO DOC_CODETIC
CODICE ETICO

Ed. 0

Rev. 02

DATA REDAZIONE: 16.04.2026

DATA ENTRATA IN VIGORE: 29.04.26

DATA SCADENZA: 29.04.2029

Pag. 3 / 12

PREMESSA

La Fondazione in attuazione della volontà originaria del proprio fondatore Canonico Don Angelo Bellani, non ha finalità di lucro e persegue sulla base dell'art. 2 dello Statuto, "...finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e di assistenza ai bisognosi nelle forme che si rendano necessarie per la comunità monzese, in termini di sussidiarietà nell'ambito dei rapporti etico-sociali di cui agli articoli 32 e 38 della Costituzione della Repubblica." Come indicato nella "Carta dei Servizi" la Fondazione intende garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita il più possibile elevata all'ospite anziano e bisognoso di cure a lungo termine, nell'ambito delle sue capacità residue, considerandone i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un'assistenza qualificata e continuativa.

In conformità ed in adesione alla "Carta dei diritti della persona anziana" la Fondazione Bellani impegna tutti i propri singoli operatori al dovere di rispettare l'individualità di ogni Ospite, le sue credenze, opinioni e sentimenti. I comportamenti delle persone che costituiscono l'organizzazione ne modellano e conformano l'immagine: esiste dunque un diretto rapporto tra rispetto delle regole, autorevolezza, affidabilità e successo dell'impresa.

Il presente Codice Etico definisce principi e regole che devono orientare il comportamento e l'agire professionale di tutti coloro che, a vario titolo, operano per la Fondazione, a integrazione e rafforzamento di quanto già prevedono gli obblighi contrattuali e le vigenti leggi civili e penali.

Nelle imprese che svolgono servizi assistenziali, quali le RSA, il Codice ha particolare rilievo. È evidente l'importanza che questi servizi hanno nella vita delle persone e delle famiglie. Bisogna quindi dimostrare con i fatti (dunque con i comportamenti) di essere coscienti di quanto si conta nella vita delle persone.

ATTUAZIONE

La competenza per l'applicazione del Codice Etico è demandata all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, al quale sono affidati i compiti di:

1. vigilare sull'osservanza del Codice e sulla diffusione del medesimo presso tutti i Destinatari, così come definito dall'Articolo, 1
2. verificare ogni notizia di violazione del Codice ed informare gli organi e le funzioni aziendali competenti dei risultati delle verifiche e l'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori;
3. proporre modifiche al contenuto del Codice per adeguarlo al mutevole contesto in cui la Fondazione si trova ad operare ed alle esigenze derivanti dall'evoluzione della stessa. Al

Redatto	Verificato	Approvato
MERONI - FRIGERIO	COLOMBO	CDA



FONDAZIONE
DON ANGELO BELLANI
ETS

www.fondazionebellani.it

DOCUMENTO DOC_CODETIC
CODICE ETICO

Ed. 0

Rev. 02

DATA REDAZIONE: 16.04.2026

DATA ENTRATA IN VIGORE: 29.04.26

DATA SCADENZA: 29.04.2029

Pag. 4 / 12

presente Codice Etico viene data massima diffusione nei confronti di tutti i Destinatari, anche mediante inserimento nel sistema intranet aziendale.

I NOSTRI VALORI E PRINCIPI GENERALI

I rapporti fra i soggetti che a diverso titolo (stakeholders) vivono la Fondazione si ispirano a valori quali onestà, integrità, correttezza, indipendenza, trasparenza, collaborazione, professionalità, lealtà e reciproco rispetto.

Principio di Legalità.

La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto delle Leggi, Normative e dei Regolamenti vigenti.

Principio di Centralità della Persona.

La Fondazione pone al centro del proprio Servizio il benessere psico-fisico e morale degli Ospiti, adottando ogni iniziativa utile a migliorarne la salute e promuovendo il rispetto dell'integrità della persona. Gli Operatori devono svolgere i propri compiti con diligenza, assicurando il miglior servizio all'Ospite. La Fondazione garantisce inoltre condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri.

Non tollera richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed il Codice Etico, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

Principi di Efficienza, Efficacia ed Economicità.

La Fondazione si impegna a svolgere la propria attività fornendo i migliori servizi qualitativi, utilizzando al meglio le risorse umane, tecniche, economiche e finanziarie a propria disposizione ed eliminando sprechi di qualsiasi natura.

Principio di Correttezza e di Rispetto Reciproco tra Ospiti, Lavoratori, Famiglie e Medici.

Ciascuno deve rispettare le regole al fine di creare e mantenere rapporti costruttivi all'interno della Fondazione.

E' compito della Fondazione svolgere attività di verifica e controllo del rispetto delle regole previste della normativa vigente e dai regolamenti interni.

Principio di Partecipazione responsabile.

Tutti i soggetti sono parte attiva nella vita della Fondazione. È compito di ciascuno migliorare la qualità del Servizio e della vita all'interno della Fondazione.

Redatto	Verificato	Approvato
MERONI - FRIGERIO	COLOMBO	CDA



FONDAZIONE
DON ANGELO BELLANI
ETS

www.fondazionebellani.it

DOCUMENTO DOC_CODETIC
CODICE ETICO

Ed. 0

Rev. 02

DATA REDAZIONE: 16.04.2026

DATA ENTRATA IN VIGORE: 29.04.26

DATA SCADENZA: 29.04.2029

Pag. 5 / 12

Vanno pertanto abolite frasi del tipo “Non è compito mio...”, atteggiamenti e comportamenti volti a ignorare i bisogni dell’altro. E’ importante che ciascuno si senta responsabile, cerchi sempre di dare priorità alla soddisfazione del bisogno dell’Ospite ed evidenzi con la modalità corretta al superiore o alla Direzione gli aspetti da migliorare e i problemi da risolvere.

Principio di Imparzialità e Pari opportunità.

Il Personale della Fondazione e gli Amministratori si impegnano ad evitare ogni discriminazione in base all’età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, all’etnia, alla nazionalità, alla condizione sociale ed economica, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, nell’esercizio delle proprie funzioni a favore degli Ospiti, del Personale e di tutti gli altri soggetti con cui la Fondazione si relaziona. Coerentemente con i principi di imparzialità e pari opportunità la Fondazione si impegna a non discriminare arbitrariamente i propri Ospiti, a fornire prodotti e servizi di alta qualità che soddisfino le ragionevoli aspettative di tutti gli Ospiti e ne tutelino la sicurezza e l’incolumità.

Principio di Trasparenza e completezza dell’informazione.

La Fondazione si impegna a fornire agli interessati con tempestività informazioni complete e precise. Le comunicazioni verranno rese in termini chiari e comprensibili, allo scopo di consentirne la facile e generale comprensione.

Principio di Riservatezza delle informazioni

La Fondazione assicura il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza. Nell’acquisizione, trattamento, conservazione e comunicazione dei dati sensibili, La Fondazione (personale, medici, collaboratori, volontari, ecc.) è tenuta ad osservare le modalità necessarie per tutelare la riservatezza dei dati. La raccolta di informazioni mediche sugli Ospiti è esclusivamente finalizzata alle cure e all’assistenza; la Fondazione è consapevole della natura sensibile di tali informazioni e si impegna a mantenerle confidenziali a meno che l’uso delle stesse non sia di diretta utilità per l’Ospite o richiesto dalla legge. Ai lavoratori, volontari e terzi che operano in Fondazione è fatto divieto di utilizzare le informazioni di cui sono venuti a conoscenza per scopi diversi dall’esecuzione delle proprie mansioni.

Principio della Professionalità del Personale.

La Fondazione crede nelle proprie Risorse Umane. Per questo ne privilegia l’assunzione diretta e promuove lo sviluppo individuale e collettivo attraverso la formazione continua con lo scopo di accrescerne costantemente il grado di professionalità. La Fondazione promuove lo sviluppo culturale dell’intera struttura attraverso percorsi di crescita e sviluppo di tipo trasversale al fine di migliorare la qualità della comunicazione (dialogo aperto – costruttivo - rispettoso), promuovere relazioni basate su lealtà e fiducia reciproche, rinforzare i rapporti collaborativi, applicare buone

Redatto	Verificato	Approvato
MERONI - FRIGERIO	COLOMBO	CDA



FONDAZIONE
DON ANGELO BELLANI
ETS

www.fondazionebellani.it

DOCUMENTO DOC_CODETIC
CODICE ETICO

Ed. 0

Rev. 02

DATA REDAZIONE: 16.04.2026

DATA ENTRATA IN VIGORE: 29.04.26

DATA SCADENZA: 29.04.2029

Pag. 6 / 12

pratiche, migliorare il clima della RSA e rendere l'ambiente sempre più confortevole e positivo a beneficio di tutti.

Principio della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e rispetto ambientale

La Fondazione si impegna a consolidare ed a diffondere una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori, allo scopo di preservarne la salute e la sicurezza e a tal fine:

- si impegna a rispettare le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e ambiente;
- elabora e comunica le linee guida della tutela dell'ambiente e della sicurezza che devono essere seguite;
- promuove la partecipazione dei lavoratori al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

A tutti i soggetti si chiede di impegnarsi ad agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi assunti con il contratto di lavoro e con il presente Codice Etico.

Redatto	Verificato	Approvato
MERONI - FRIGERIO	COLOMBO	CDA



FONDAZIONE
DON ANGELO BELLANI
ETS

www.fondazionebellani.it

DOCUMENTO DOC_CODETIC
CODICE ETICO

Ed. 0

Rev. 02

DATA REDAZIONE: 16.04.2026

DATA ENTRATA IN VIGORE: 29.04.26

DATA SCADENZA: 29.04.2029

Pag. 7 / 12

Art. 1 - DESTINATARI

Sono destinatari del presente Codice Etico, e quindi tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni in esso contenute, gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori non subordinati titolari di sistematici rapporti con la Fondazione e tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali anche temporanei con la Fondazione (stakeholders).

Tali soggetti, nell'ambito dei rispettivi compiti e responsabilità all'interno del sistema organizzativo della Fondazione sono tenuti al rispetto delle leggi, regolamenti, norme di deontologia professionale e, per i dipendenti e gli operatori per conto della Fondazione, disposizioni interne di servizio.

I medesimi sono altresì tenuti a conoscere il contenuto del Codice Etico e a promuoverne la conoscenza e il rispetto anche da parte di enti o persone che intrattengono relazioni con la Fondazione (ospiti, familiari, volontari, fornitori, enti pubblici o privati).

Art. 2 – DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

La Fondazione promuove la diffusione del Codice Etico presso i soggetti destinatari anche con incontri di informazione, formazione e di aggiornamento professionale, nonché con la formalizzazione di adeguate procedure e disposizioni che forniscano agli operatori la migliore guida per svolgere correttamente i propri compiti.

La mancata conoscenza per propria colpa delle norme non esime alcun operatore dalle proprie responsabilità.

Art. 3 – RAPPORTI CON TERZI

In relazione alle fattispecie a rischio di cui al Decreto n. 231/01, la Fondazione non intratterrà alcun rapporto con società e/o persone che intendano o mostrino di disattendere la normativa vigente; gli eventuali contratti saranno rescissi con addebito delle responsabilità. E' dovere di tutti i terzi impegnarsi ad osservare i contenuti di questo Codice Etico e darne attuazione nei rapporti con la Fondazione.

Art. 4 – RAPPORTI CON LE RISORSE UMANE

Per il personale dipendente, l'osservanza delle norme di comportamento contenute nel Codice Etico costituisce altresì parte essenziale delle obbligazioni contrattuali a sensi degli articoli 2104 "Diligenza del prestatore di lavoro" e 2105 "Obbligo di fedeltà del Codice Civile".

La violazione delle previsioni del presente Codice Etico costituisce pertanto inadempimento contrattuale e dà luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari nel rispetto delle procedure previste all'art.7 della legge 20.5.1970 n.300, nonché dalla sezione disciplinare¹ prevista dai contratti di categoria.

Redatto	Verificato	Approvato
MERONI - FRIGERIO	COLOMBO	CDA



FONDAZIONE
DON ANGELO BELLANI
ETS

www.fondazionebellani.it

DOCUMENTO DOC_CODETIC
CODICE ETICO

Ed. 0

Rev. 02

DATA REDAZIONE: 16.04.2026

DATA ENTRATA IN VIGORE: 29.04.26

DATA SCADENZA: 29.04.2029

Pag. 8 / 12

Art. 7 L. 300/70 - Sanzioni disciplinari – "Le norme disciplinari relative alle sanzioni, alle infrazioni in relazione alle quali ciascuna di esse può essere applicata ed alle procedure di contestazione delle stesse, devono essere portate a conoscenza dei lavoratori mediante affissione in luogo accessibile a tutti. Esse devono applicare quanto in materia è stabilito da accordi e contratti di lavoro ove esistano. Il datore di lavoro non può adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del lavoratore senza avergli preventivamente contestato l'addebito e senza averlo sentito a sua difesa. Il lavoratore potrà farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato. Fermo restando quanto disposto dalla L. 15 luglio 1966, n 604, non possono essere disposte sanzioni disciplinari che comportino mutamenti definitivi del rapporto di lavoro; inoltre la multa non può essere disposta per un importo superiore a quattro ore della retribuzione base e la sospensione dal servizio e dalle retribuzioni per più di 10 giorni. In ogni caso, i provvedimenti disciplinari più gravi del rimprovero verbale non possono essere applicati prima che siano trascorsi cinque giorni dalla contestazione per iscritto del fatto che vi ha dato causa. (omissis) Non può tenersi conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione."

Per i Destinatari non dipendenti, l'osservanza del Codice costituisce presupposto per la prosecuzione del rapporto professionale o di collaborazione esistente.

Art. 5 – RAPPORTI CON I DIPENDENTI/COLLABORATORI

Le risorse umane sono un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di un'impresa. La Fondazione tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute da ciascun collaboratore nel contesto organizzativo dell'azienda. La Fondazione rispetta la dignità e l'integrità morale di ogni dipendente/collaboratore; non tollera richieste o minacce atte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed in violazione del Codice Etico, né atti di violenza psicologica e/o comportamenti discriminatori o lesivi. Pertanto la Fondazione, per il tramite delle funzioni competenti, seleziona, assume, retribuisce e organizza i dipendenti nel rispetto delle norme fissate dal C.C.N.L. di riferimento e sulla base di criteri di merito e competenza, nel rispetto del sistema premiante adottato ed improntato a criteri di obiettività e ragionevolezza.

¹ il cui testo è a disposizione nelle bacheche aziendali

Redatto	Verificato	Approvato
MERONI - FRIGERIO	COLOMBO	CDA



FONDAZIONE
DON ANGELO BELLANI
ETS

www.fondazionebellani.it

DOCUMENTO DOC_CODETIC
CODICE ETICO

Ed. 0

Rev. 02

DATA REDAZIONE: 16.04.2026

DATA ENTRATA IN VIGORE: 29.04.26

DATA SCADENZA: 29.04.2029

Pag. 9 / 12

Per l'assunzione del personale, per la valutazione delle prestazioni lavorative sia al fine dell'attribuzione di posizione organizzativa sia al fine dell'erogazione di indennità di posizione, di risultato e/o coordinamento, si rinvia agli appositi regolamenti in materia. Le politiche del personale sono rese disponibili attraverso gli strumenti di comunicazione aziendale. L'ambiente di lavoro, oltre che adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute personale dei dipendenti, favorisce la collaborazione reciproca e lo spirito di squadra, nel rispetto della personalità morale di ciascuno, ed è privo di pregiudizi, intimidazioni, illeciti, condizionamenti o indebiti disagi. I Dipendenti/Collaboratori devono agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi contrattuali e in conformità a quanto previsto dal Codice Etico. In particolare, il Dipendente/Collaboratore è tenuto a conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni garantendone integrità e riservatezza, inoltre deve operare con diligenza al fine di tutelare i beni aziendali, utilizzandoli con parsimonia e scrupolo ed evidenziando utilizzi impropri.

Art. 6 – I VOLONTARI

I Volontari rappresentano un'ulteriore risorsa per l'organizzazione, da valorizzare partendo dalla chiara consapevolezza che la loro attività non può in alcun modo sostituire quella del personale. La Fondazione deve, in tal senso, accertarsi che vi siano tutte le condizioni ambientali ed organizzative che favoriscano un sereno e sicuro intervento dei suddetti, evitando in ogni modo situazioni che, in qualche maniera possano rappresentare un pericolo. I Volontari devono essere iscritti nell'apposito registro aziendale che sancisce l'effettiva possibilità di svolgere attività in struttura. Periodicamente devono essere coinvolti in percorsi informativi/formativi riguardanti gli obiettivi aziendali, aspetti igienico-sanitario-assistenziali, la sicurezza e la privacy.

Art. 7 – RAPPORTI CON I FORNITORI

Le procedure riguardanti la stipula di contratti di qualsiasi natura o il conferimento di incarichi professionali per conto della Fondazione devono essere improntate a garantire il benessere degli Ospiti secondo requisiti tecnico qualitativi e sempre nel rispetto della normativa vigente.

Nei rapporti con i fornitori, tutti i dipendenti e collaboratori devono privilegiare, pertanto, gli interessi della Fondazione e degli Ospiti, astenendosi in ogni caso dal porre in essere comportamenti o atti illeciti, illegittimi o volti a conseguire un vantaggio personale.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto avvengono sulla base di una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità del fornitore di garantire una continuità di servizio, tempestività e livello adeguato.

I rapporti con i fornitori devono essere mantenuti nell'ambito della riservatezza e della chiara distinzione degli interessi come richiede una corretta pratica commerciale.

Redatto	Verificato	Approvato
MERONI - FRIGERIO	COLOMBO	CDA



FONDAZIONE
DON ANGELO BELLANI
ETS

www.fondazionebellani.it

DOCUMENTO DOC_CODETIC
CODICE ETICO

Ed. 0

Rev. 02

DATA REDAZIONE: 16.04.2026

DATA ENTRATA IN VIGORE: 29.04.26

DATA SCADENZA: 29.04.2029

Pag. 10 / 12

Art. 8 – RAPPORTI CON PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'assunzione di impegni verso la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti.

E' fatto divieto ai dipendenti o rappresentanti della Fondazione ricevere, promettere od offrire a pubblici ufficiali o, in genere, a dipendenti della Pubblica Amministrazione, denaro o benefici al fine di promuovere e favorire i propri interessi o gli interessi della Fondazione.

Art. 9 – RAPPORTI CON MASS MEDIA, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera e trasparente: è assolutamente vietato divulgare notizie false. In ogni comunicazione con l'esterno, le informazioni riguardanti la Fondazione e le sue attività devono essere veritiere, chiare e verificabili. I rapporti con i mass media, associazioni di categoria sono riservati esclusivamente alle funzioni e responsabilità aziendali a ciò delegate e sono concordati preventivamente con la Fondazione. I collaboratori non possono fornire informazioni a rappresentanti dei mass media, associazioni di categoria senza l'autorizzazione delle funzioni competenti. In nessun modo o forma i collaboratori possono offrire pagamenti, regali, altri vantaggi finalizzati a influenzare l'attività professionale di funzioni di questi organismi o che possano essere interpretati come tali.

Art. 10 - SALUTE, SICUREZZA ED AMBIENTE

La Fondazione tutela la salute dei propri collaboratori nel rispetto e nella piena applicazione delle leggi in materia (D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e/o integrazioni).

Il principio della sicurezza sul luogo di lavoro e della tutela della salute dei propri dipendenti e collaboratori sono considerati obiettivi irrinunciabili e prioritari dalla Fondazione che, a tal fine, predispone e mantiene costantemente aggiornati tutti gli strumenti di valutazione dei rischi e adotta sistematicamente opportune misure di prevenzione e protezione.

La Fondazione si impegna a diffondere fra i propri dipendenti e collaboratori la cultura della sicurezza mettendo a disposizione risorse, promuovendo percorsi di formazione periodica e adottando procedure e protocolli specifici diffusi a tutte le funzioni coinvolte.

La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto dell'ambiente e nella piena applicazione delle leggi in materia (D.Lgs. 152/06 e s.m.i).

A tutti i dipendenti e collaboratori è fatto obbligo di osservare quanto previsto in tutti i documenti riguardanti la sicurezza a salvaguardia non solo della propria salute e sicurezza, ma anche della salute e sicurezza di Ospiti e terzi.

Redatto	Verificato	Approvato
MERONI - FRIGERIO	COLOMBO	CDA



FONDAZIONE
DON ANGELO BELLANI
ETS

www.fondazionebellani.it

DOCUMENTO DOC_CODETIC
CODICE ETICO

Ed. 0

Rev. 02

DATA REDAZIONE: 16.04.2026

DATA ENTRATA IN VIGORE: 29.04.26

DATA SCADENZA: 29.04.2029

Pag. 11 / 12

Tutto il personale della Fondazione deve contribuire personalmente a promuovere e mantenere un clima di reciproco rispetto nell'ambiente di lavoro; particolare attenzione è prestata alle condizioni di rispetto della sensibilità degli altri. L'assunzione in ambito lavorativo di alcool, stupefacenti o sostanze ad effetto analogo sarà considerata consapevole azione potenzialmente lesiva nei confronti dell'ambiente stesso, inteso nella sua globalità. Gli stati di dipendenza cronica, quando incidano sull'ambiente di lavoro, saranno - per i riflessi contrattuali - equiparati ai casi precedenti.

Art. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI E RISERVATEZZA

La Fondazione assicura, come da Documento Programmatico di Sicurezza, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di dati personali.

La Fondazione adotta inoltre misure organizzative al fine di garantire nello svolgimento di tutte le attività socio assistenziali il rispetto dei dati personali degli Ospiti.

Tutti i soggetti (persone fisiche e società) che operano per conto della Fondazione sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per finalità non connesse all'esercizio del contratto in essere con la Fondazione, attenendosi alle norme stabilite in materia di riservatezza dei dati e dal presente Codice.

Art. 12 - CONCORRENZA

La Fondazione crede nella libera e leale concorrenza e uniforma le proprie azioni all'ottenimento di risultati competitivi che premiano la capacità, l'esperienza e l'efficienza, pur nel contesto generale del sistema integrato pubblico – privato del settore socio sanitario. Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale della Fondazione ed è vietata ad ogni soggetto che per essa agisce. In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Fondazione può giustificare una condotta dei vertici aziendali o dei collaboratori della Fondazione che non sia rispettosa delle leggi vigenti e conforme alle regole del presente Codice.

Art. 13 – CONFLITTI DI INTERESSE

L'attività, a qualunque titolo esercitata dai destinatari nello svolgimento delle funzioni loro assegnate, deve essere effettuata nell'esclusivo interesse della Fondazione e nel rispetto di questo Codice. Vanno in particolare evitate situazioni, anche solo potenziali, di conflitto di interesse, intendendosi per tali situazioni quelle nelle quali il destinatario persegue, per scopi personali o per conto di altri, obiettivi diversi da quelli connessi agli incarichi ricevuti ed agli obiettivi della Fondazione.

Consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili, la Fondazione provvede a mantenere il proprio sistema amministrativo-contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Redatto	Verificato	Approvato
MERONI - FRIGERIO	COLOMBO	CDA



FONDAZIONE
DON ANGELO BELLANI
ETS

www.fondazionebellani.it

DOCUMENTO DOC_CODETIC
CODICE ETICO

Ed. 0

Rev. 02

DATA REDAZIONE: 16.04.2026

DATA ENTRATA IN VIGORE: 29.04.26

DATA SCADENZA: 29.04.2029

Pag. 12 / 12

Ogni operazione, che comporti effetti contabili, deve essere gestita dall'operatore autorizzato e svolta secondo le specifiche procedure previste.

Gli operatori hanno l'obbligo di agevolare riscontri, controlli e le verifiche promosse dagli Organi della Fondazione o dall'Organismo di verifica e controllo.

Art. 14 – REGALI, OMAGGI E BENEFICI

Fatta eccezione per omaggi di modico valore ascrivibili unicamente ad atti di cortesia nell'ambito di corretti rapporti commerciali, non è consentito ad alcun soggetto che rappresenti o operi per la Fondazione di richiedere e/o di accettare ricompense di qualsiasi natura. Ogni forma di condizionamento della propria attività lavorativa da parte di terzi deve essere fermamente respinta e, se insistente e recidiva, deve essere segnalata alla Direzione ed all'ODV.

Non è altresì consentito ad alcuno di operare in nome della Fondazione offrendo o prospettando a terzi benefici di sorta al fine di ottenere a favore della Fondazione vantaggi e/o benefici di natura economica di qualsiasi genere essi siano.

Art. 15 - SANZIONI

I dipendenti che incorrano nella violazione delle regole di cui sopra e/o di norme e leggi dello Stato, sono soggetti a sanzioni disciplinari, oggettivamente e soggettivamente correlate alla gravità delle infrazioni, a sensi delle norme di legge e contrattuali.

In relazione a quanto previsto dal Decreto n.231/01 e considerata la peculiare rilevanza di natura fiduciaria del rapporto di lavoro nel caso di sentenza definitiva di condanna per una delle ipotesi criminose ivi previste, si darà luogo alla risoluzione del rapporto.

Art. 16 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Ogni variazione/integrazione dello stesso dovrà essere approvata dallo stesso Consiglio e diffusa tempestivamente ai destinatari. Copia del presente Codice Etico sarà permanentemente affissa presso la bacheca dell'Ente e distribuita a tutte le parti interessate. Tutti i portatori di interesse potranno comunicare con la Fondazione in riferimento al Codice Etico, anche al fine di segnalarne eventuali violazioni, indirizzando le proprie osservazioni all'Organismo di Vigilanza.

Redatto	Verificato	Approvato
MERONI - FRIGERIO	COLOMBO	CDA